

Dopo il convegno di Palermo

L'autonomia siciliana e l'Europa delle Regioni

PALERMO — Perché è in crisi in Sicilia l'istituto autonomistico? Se n'è discusso a Palermo, in due giorni di convegno...

Quali sono le cause e i rimedi possibili della crisi dell'autonomia siciliana? È una domanda alla quale ha cercato risposta il convegno...

La legislazione rispetto alle regioni settentrionali. Le forze imprenditoriali e dell'agricoltura, dell'industria...

Lo Statuto siciliano del 1948 ebbe indubbiamente una profonda portata innovativa e diede vita a notevoli provvedimenti di riforma...

Si siamo alla vigilia del rinnovo del parlamento europeo. Quale Sicilia va in Europa? Una regione la cui autonomia è stata sfigurata...

Responsabilità nazionali. Ma di fronte al logorismo istituzionale dell'autonomia sorgono con forza fra i lavoratori, i giovani...

Il popolo siciliano può esercitare un ruolo determinante con la lotta contro i missili, contrastando la mafia...

Ma sono decisivi il respiro politico e ideale, l'ampiezza delle alleanze che i comunisti siciliani sanno conquistare...

Ma sono decisivi il respiro politico e ideale, l'ampiezza delle alleanze che i comunisti siciliani sanno conquistare...

Ma di fronte al logorismo istituzionale dell'autonomia sorgono con forza fra i lavoratori, i giovani, gli intellettuali, l'esigenza e la richiesta di nuovi contenuti autonomistici...

Ma sono decisivi il respiro politico e ideale, l'ampiezza delle alleanze che i comunisti siciliani sanno conquistare...

Al convegno di Palermo molte spiegazioni sono state date della decadenza autonómica e importanti progetti di riforma sono stati presentati...

Al convegno di Palermo molte spiegazioni sono state date della decadenza autonómica e importanti progetti di riforma sono stati presentati...

Renato Zangheri

La discussione nella seconda conferenza dei comunisti sull'area metropolitana

Bari, quella alternativa tra arretratezza e modernità Da un anno al Comune una giunta senza la DC Bilancio e prospettive nell'analisi del PCI

BARI — La giunta di sinistra compie un anno di vita, il PCI è forza di governo; da tempo coloro che dopo la sconfitta elettorale del 1981 davano questo partito per «finito» ne riconoscono la nuova centralità nella vita cittadina...

parte dalla storia di questi anni: dalla scelta, quasi all'indomani della sconfitta elettorale, di partecipare ad una giunta di alternativa, che nasceva dalla crisi profonda del centro-sinistra...

ma anche giovani tecnici, professionisti, operatori dell'informazione e dell'informatica, che fanno parte del partito nuovo, dell'universo moderno di Bari. Una generazione particolare, la loro, avvicinata al partito negli anni dell'università...

Giuseppe Del Mugnaio

Rendere produttivo questo «pezzo» di Mezzogiorno; idee e proposte del PCI

Una Calabria non più assistita

Tre giorni di discussione nella conferenza programmatica e le conclusioni di Reichlin - L'università ed i centri di ricerca - La mafia calabrese soffoca lo sviluppo - Un «patto» che si rivolge alle forze produttive nel nord

CATANZARO — La Calabria è il Mezzogiorno come parte integrante dello scorcio politico in atto oggi nel paese. Un problema che non manca. Se il problema — come Politano aveva sostenuto — era quello di cambiare la Calabria da regione assistita in fattore produttivo rompendo i vincoli della nuova dipendenza...

no, di una svolta nella gestione dei centri del potere a cominciare dalla Regione. Ne hanno parlato più specificatamente Ledda, Rossi, capogruppo regionale, e Stefano Rodotà che ha proposto un allargamento dei meccanismi di controllo...

forse la partita decisiva in una regione che da sola conta centinaia di migliaia di disoccupati e Guido Bolaffi, responsabile meridionale della Cgil, ha parlato di un «programma di lavoro nel sud che espliciti però la questione dell'assistenza ai giovani, una fase intermedia che colleghi cioè le questioni del programma a un'idea chiara, democraticamente controllata, dell'assistenza»...

Filippo Veltri

Convegno nazionale organizzato dal PCI in Valdarno

Ma Cipputi teme davvero la «febbre elettronica»?

Del nostro inviato TERRANOVA BRACCIOLINI — No, non è un nuovo Eldorado tecnologico, trasportato, come per incanto, dalle grandi distese statuenti alla stretta vallata dell'Arno, dove il fiume scorre tortuoso, a metà strada tra Firenze ed Arezzo...

Ma, sempre qui, si è acceso il «led luminoso» della speranza, di un futuro non più legato all'archeologia industriale. Si chiama Plessey, una azienda che fa parte della multinazionale inglese dell'elettronica, che da lavoro ad oltre 600 persone...

batte sul tasto del continuo aggiornamento: «Il capitale umano in un'azienda diventa il primo del processo produttivo avanzato e, aggiunge, occorre che ognuno faccia la sua parte. Occorre — dice ancora l'ingegner Canova — maggiore rigore morale, non servono assistenzialismo, né finanziamenti indiscriminati»...

Andrea Lazzeri

Per i delegati al congresso nazionale della stampa

Elezioni dei giornalisti, a Napoli netto successo di «Rinnovamento»

ROMA — La lista unitaria di «Autonomia, professionalità, rinnovamento sindacale» ottenne un brillante successo a Napoli, nelle elezioni dei delegati al 18° congresso nazionale dei giornalisti. «Rinnovamento» ha ottenuto 151 voti e 5 delegati; l'altra lista — che raccoglieva candidati della coalizione di centro-destra — ha ottenuto 135 voti e 4 seggi...

Da alcuni anni, infatti, la coalizione di centro-destra è tornata alla guida dell'Associazione stampa di Napoli, con una condizione che ha suscitato molte critiche e che in questi giorni è sotto accusa per le ultime vicende che

e, pertanto, non sono stati eletti. «Rinnovamento» sarà rappresentata al congresso nazionale dai seguenti delegati: Ermanno Corsi (122 voti); Giuseppe Calisi (112 voti); Egidio Del Vecchio (99); Pietro Gargano (91); Antonio Aurigemma (77). Non è risultato eletto Saverio Erbati, presidente dell'Ordine dei giornalisti.

«7 aprile», per Mario Dalmaiva chiesta dai legali l'assoluzione

ROMA — L'assoluzione con formula piena è stata chiesta al processo «7 aprile» dai legali dell'imputato Mario Dalmaiva. Originariamente accusato anche di insurrezione armata, per lui il PM Marini aveva chiesto 10 anni di reclusione. I legali hanno contestato l'impostazione accusatoria, affermando che Dalmaiva non è stato coinvolto in alcun fatto specifico...

Due magistrati bulgari a Roma Presto la requisitoria su Antonov

ROMA — I magistrati bulgari Jordan Ormanov e Alexander Stojanov che conducono a Sofia una sorta di inchiesta parallela sull'attentato al Papa sono giunti a Roma, accolti dal giudice istruttore Ilario Martella. Nessuna informazione ufficiale è stata fornita sugli scopi della visita dei due magistrati bulgari.

La banca di San Cataldo e l'inchiesta della G.d.F.

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Direttore, nell'articolo intitolato «Banca della Mafia» pubblicato dal Suo giornale in data 8 aprile 1984, a firma di Vincenzo Vassile, nel far riferimento al rapporto redatto dalla Guardia di Finanza ed all'opera delle tre Forze di Polizia si afferma, tra l'altro, che queste avrebbero rapportato i fatti all'Autorità Giudiziaria come risvegliandosi da un lungo sonno.

Detta affermazione, oltre che apparire ingiustificata, suona soprattutto falsa, e direi, inopportuna, specie in un momento in cui il «Corpo», produce il suo rapporto operando in un settore ed in un ambiente particolarmente delicato e difficile, riesce a conseguire risultati significativi, a conclusione di un lungo, meticoloso e silenzioso lavoro.

Quale Comandante della Legione di Palermo, mi sento in dovere di scrivereLe, pregandola di pubblicare questa mia lettera, non per spirito polemico ma perché ritengo giusto e doveroso difendere l'operato di una istituzione e di uomini che in Sicilia svolgono un'azione difficile, non disgiunta da rischi e da sacrifici personali.

I risultati che mano a mano vengono alla luce e trovano riscontro negli organi di informazione sono quelli conosciuti all'opinione pubblica, mentre la parte più rilevante è invece quella che, per motivi di riservatezza nei sistemi di lotta e nelle operazioni che si conducono o per vincoli determinati dal segreto istruttorio o d'ufficio, non può essere resa di pubblico dominio.

Nel caso di specie non credo si possa e si debba pertanto parlare di risveglio da un lungo sonno ma piuttosto di positiva conclusione, di una delle tante, lunghe e complesse indagini, condotte nel quadro della lotta alla criminalità organizzata.

Ringraziando, invio distinti saluti. IL COMANDANTE DELLA LEGIONE Col. I.S.T. o.a.p. Pietro Sgarlata

Senza polemiche, il «lungo sonno» non si riferiva certo all'attività — encomiabile — della Guardia di Finanza. Ma all'inerzia complessiva che per anni e anni ha caratterizzato (non per colpa dei singoli investigatori) le indagini sull'intricato mafioso-sistema di potere.

«Omossessualità e istituzioni»: dibattito all'Ateneo di Roma

ROMA — Nel quadro delle iniziative didattiche degli studenti dell'Università di Roma, presso la facoltà di Giurisprudenza si è svolto un incontro sul tema «Omossessualità e istituzioni». Vera Squariccioli, parlamentare europea, ha riferito sulla recente approvazione al parlamento di Strasburgo di una risoluzione contro le discriminazioni che ancor oggi in una serie di paesi della comunità gravano sulle minoranze omosessuali.

Milano, per gli straordinari sciopero al palazzo di giustizia

MILANO — I sindacati CGIL-CISL-UIL-DIRSTAT-UNSA hanno convocato, a partire da ieri, lo sciopero del lavoro straordinario per le categorie di lavoratori di palazzo di giustizia. I lavoratori protestano perché da sei mesi lo straordinario non viene pagato e perché il lavoro in più viene letteralmente imposto con «ordini di servizio» ai quali i dirigenti attribuiscono il valore di vere e proprie precettazioni, senza alcuna base contraria. Lo straordinario è stato ultimamente impiegato in modo costante per supplire alle ormai croniche carenze di organico.

Da ieri si vota nelle caserme per le rappresentanze militari

ROMA — Circa mezzo milione di militari delle tre armi, dei carabinieri e della guardia di finanza sono chiamati in questi giorni alle urne per eleggere i loro delegati nell'ambito degli istituti di rappresentanza militare, previsti dalla legge del 1978. Ieri sono cominciate in tutte le caserme le operazioni di voto per la costituzione del COBAR, i consigli rappresentativi di base. Si protrarranno fino al giorno 11. Successivamente, tra gli eletti nei vari COBAR, verranno scelti, tra il 27 ed il 30, i componenti dei COIR, le rappresentanze intermedie, a livello di grand'unità (corpi d'arma, regioni militari, distretti navali, regioni aeree). Infine, tra il 14 ed il 18 giugno, saranno eletti i membri del COCER, l'organismo centrale di rappresentanza, in cui non sono presenti delegati dei soldati di leva, ma solo quelli di tutte le categorie professionali delle forze armate.

Il partito

Domani Berlinguer a Tribuna politica

Mercoledì ore 21,40, Rete 2, Tribuna politica con Enrico Berlinguer.

Convegno PCI sulla industrializzazione campana

Si riprende a discutere di industrializzazione della Campania. E si riprende con un rilevante impegno di forze e competenze, per iniziativa del Comitato regionale del PCI. Tre giorni di convegno, a partire da venerdì 11 maggio, numerose relazioni esamineranno le diverse sfaccettature del problema, relazioni scritte sono previste su specifici aspetti tecnici e innovativi, una intera giornata, quella di sabato, dedicata al dibattito e, infine le conclusioni che saranno tenute da Alfredo Reichlin della segreteria nazionale.

Le relazioni saranno svolte da S. Andriani su industrializzazione e innovazione nel Mezzogiorno. A. Giannone su crisi e trasformazione dell'economia campana. A. Colletti su aree metropolitane e politica per la città. N. Morra su la proposta economica del PCI in Campania.

Contributi scientifici sono previsti da parte di Minervini, Lo Cicero, Zorzi, Silvestri, Luongo, Libertini, Cavallaro, Corrà, Bolzoni, Del Monte ed altri. Hanno assicurato, tra gli altri, la loro partecipazione il ministro Scotti, i dirigenti della CGIL, Trentin e Geravini, il presidente dell'ANA, Maresca, l'amministratore delegato dell'Asitalia Cerretti, quello dell'Anasid, Mariani, dell'Ente, Bellissimo, il vice presidente della Conferenza Campania, il rettore dell'Università di Napoli, S. Calabro, il presidente del Circolo, Quasimodo, professori Verducci, Di Vagno, Iossa, Graziani. Oggi, il convegno sarà presentato in un incontro con i giornalisti al Circolo della Stampa al quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano.